

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
GESU' FRA I DOTTORI

SCHEDA 10



Riferimento ai Santi Vangeli

Matteo:	no
Marco:	no
Luca:	2, 46-52
Giovanni:	no

Luogo: Gerusalemme nel tempio

Luca: 2, 46-52

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio : era là, seduto in mezzo ai maestri della legge: li ascoltava e discuteva con loro. Tutti quelli che lo udivano erano meravigliati per l'intelligenza che dimostrava con le sue risposte. Anche i suoi genitori, appena lo videro, rimasero stupiti, e sua madre gli disse:

- Figlio mio, perché ti sei comportato così con noi? Vedi, tuo padre ed io ti abbiamo tanto cercato e siamo stati molto preoccupati per causa tua.

Egli rispose loro:

- Perché cercarmi tanto? Non sapevate che io devo essere nella casa del Padre mio ?

Ma essi non capirono il significato di quelle parole.

Gesù poi tornò a Nazaret con i genitori e obbediva loro volentieri. Sua madre custodiva gelosamente dentro di sé il ricordo di tutti questi fatti.

Gesù intanto cresceva, progrediva in sapienza e godeva il favore di Dio e degli uomini.

Descrizione dell'affresco:

La scena si svolge in un interno (a Gerusalemme e nel tempio). La stanza non è molto visibile in quanto i numerosi personaggi presenti occupano quasi tutto lo spazio disponibile; si può solo vedere guardando, in alto, da destra verso sinistra, un cornicione che delimita un soffitto, immaginando un muro alle spalle dei presenti.

I personaggi sono sette:

San Giuseppe, forse sulla porta di entrata del locale, si vede pochissimo.

La Madonna, posta poco più avanti, è a mani giunte, quasi a implorare il Figlio a tornare a casa con loro.

Gesù è posto perfettamente al centro di tutto; su di una pedana, certo per meglio indicare la sua provenienza divina, è rivolto verso i maestri della legge e parla loro, la mano destra a indicare il cielo, la sinistra posta sul cuore.

Gli abiti di questi personaggi sono quelli degli altri riquadri.

GESU' FRA I DOTTORI

Il primo dei maestri delle legge è posto in basso a sinistra, seduto su di una panca , porta in testa un cappello verde, indossa un abito color mattone e sopra un mantello verde foderato di bianco. E' rivolto verso Gesù con le mani aperte forse per indicare meraviglia per quanto il giovanetto stava dicendo.

Il secondo trova posto a destra; anch'egli seduto; indossa un abito marrone con le bordure bianche; capelli lunghi e barba fluente; le mani sono nascoste sotto l'abito. Mostra sorpresa.

Si prosegue con il terzo dottore della legge dipinto, a destra, porta un marrone e un mantello giallo; indossa un cappellino bianco e discute, sembra animatamente con il quarto maestro; questo almeno ad osservare le loro espressioni e la posizione delle mani.

L'ultimo dei maestri è disegnato in alto, a destra, porta un abito giallo e sopra un mantello azzurro; ha capelli lunghi, ma poca barba (forse perché più giovane degli altri); rivolgendosi al suo vicino indica con la mano sinistra Gesù, in una discussione dibattuta, meravigliato, anche lui, di quanto sapienza ci fosse in quel bambino.

Poco il pavimento che si intravede, comunque formato sempre da mattonelle arrotondate.